

## BRIGATA AREZZO

(225° e 226° FANTERIA)

*Di nuova formazione.* — Costituita il 18 maggio 1916 a Castelfranco Veneto nel seguente modo: il comando di brigata, quello del 225° e le compagnie 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup>, dal deposito 68° fanteria; il comando del I battaglione e le compagnie 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> del 225° dal deposito del 7° fanteria; il II battaglione del 225°, dal deposito del 42° fanteria, il III, dal deposito del 77°; il comando del 226° dal deposito dell'84° fanteria ed i battaglioni I, II e III rispettivamente dai depositi del 22°, 83° e 70° fanteria.

### ANNO 1916

La brigata Arezzo alla fine del mese di maggio è nella zona Cittadella-Fontaniva.

Scatenatasi l'offensiva austriaca nel Trentino opera, il 20 giugno alla dipendenza della 4<sup>a</sup> divisione, contro le trincee di M. Cucco di Maudrielle raggiungendo le antistanti difese passive e resistendo tenacemente agli attacchi che nella notte sul 21 il nemico pronuncia contro le posizioni sulle quali è rafforzata. L'azione, ripetuta contro lo stesso obiettivo il 25, prosegue dal 26 al 30 in direzione di M. Zingarello senza conseguire notevoli risultati e colla perdita di 22 ufficiali e 674 uomini di truppa.

Nei primi giorni di luglio la « Arezzo » sostituisce la brigata Barletta (137° e 138°) nelle trincee di q. 1727 e q. 1323, ed il 5 respinge un nuovo attacco manifestatosi sulla sua fronte.

Il 7 luglio combatte con tenacia ed ardimento per la conquista di Casara Zebio-Pastorile-q. 1706; ma l'attacco, benchè sia condotto con slancio e con risoluta arditezza, non riesce.

Dal giorno 11 al 23 luglio la « Arezzo » alla dipendenza della 13<sup>a</sup> divisione, agisce ad immediato rincalzo di altre truppe operanti con scarsi risultati contro gli stessi obiettivi.

Nelle prime ore del 7 agosto il nemico attacca improvvisamente le trincee di q. 1673, ma non riesce a porvi piede, pur infliggendo notevoli perdite ai reparti che le difendono con tenacia (ufficiali 30, uomini di truppa 1865).

Sostituita nello stesso giorno, si porta in riserva divisionale nella zona Passo Stretto-Pagarlok ed il 19 agosto rientra in prima linea nelle consuete posizioni di M. Zebio, che lascia il 5 settembre passando alla dipendenza della 28ª divisione, nella zona Cismon-Primolano.

Di qui è inviata verso S. Maria la Longa il 12 settembre e, dopo una brevissima tappa a Scodovacca, sostituisce la brigata Alessandria (155ª e 156ª) nel tratto q. 85 - q. 121 (est di Monfalcone) e il 10 e il 12 ottobre, opera su tre colonne contro le linee nemiche di q. 57-q. 77-Casello ferroviario, non riuscendo però ad avere ragione della solida resistenza nemica.

La « Arezzo » concorre poi, con azioni dimostrative di fuoco e di pattuglie, agli attacchi che la 15ª divisione svolge in direzione di Jamiano.

Segue un periodo di calma durante il quale i battaglioni si alternano nelle trincee del settore di Monfalcone sino alla fine dell'anno.

#### ANNO 1917

Il 5 gennaio la brigata lascia la zona monfalconese e si riordina dapprima nei pressi di Terzo-S. Martino, poscia nella regione Staranzano-S. Canziano.

Dal febbraio al maggio si alterna nelle trincee di Monfalcone con la brigata Toscana (77ª e 78ª) ed il 20 maggio è tutta in linea sulla fronte Val Mucile-q. 121-selletta q. 85-sbarramento ferrovia (Monfalcone).

Iniziatasi la grande offensiva di primavera, il 28 maggio la brigata, alla dipendenza della 45ª divisione, entra in azione con magnifico slancio, muovendo, alle ore 16, su tre colonne contro le posizioni nemiche di q. 57 e q. 77 (est di Monfalcone).

Dopo violenta lotta corpo a corpo la q. 77 è conquistata a costo di gravi sacrifici dal II/225ª (colonna del centro).

Le altre colonne per quanto attaccano con slancio, non riescono in un primo tempo a raggiungere gli obiettivi loro assegnati per l'accanita resistenza che il nemico oppone sulle forti posizioni.

Il sopraggiungere dei riancalzi (III/225ª) consente più tardi (ore 19) alla colonna di destra l'occupazione della linea austriaca a nord della ferrovia e permette di proseguire l'avanzata sulla

seconda linea che il I ed il II/225ª, col concorso di reparti del 78ª, a sera, dopo fiero combattimento, riescono a conquistare.

Il deciso intervento del I/226ª trascina la colonna di sinistra alla occupazione della q. 57 e ne assicura il possesso.

Rafforzate con febbrile lavoro nella notte le posizioni raggiunte si procede su q. 50 e q. 58, ove il nemico resiste ad oltranza.

L'eroico slancio dei reparti attaccanti (225ª e 78ª) dà alla brigata Arezzo, nelle prime ore del 24, il possesso delle contrastate posizioni e l'occupazione è estesa fino al viadotto della ferrovia.

Con pericoloso movimento in terreno scoperto e battuto, eseguito dal 226ª e da un battaglione del 78ª, la brigata si collega con la 16ª divisione, la quale avanza, fortemente contrastata, su q. 92 e q. 100.

I reparti della « Arezzo » intanto, oltrepassate le quote 75 ed 89 si spingono sotto i trinceramenti di Flondar.

Il 25 maggio la brigata, rinforzata da due battaglioni del 259ª (brigata Murge), avanza ancora arditamente a stretto contatto della 16ª divisione ed a costo di perdite gravissime si afferma sulle posizioni di q. 145, catturando prigionieri ed impadronendosi di abbondante materiale bellico.

Reparti del 226ª anzi puntano risolutamente in direzione di q. 175 (Medeazza), che il nemico difende con accanimento e non cede all'urto tenace degli assalitori.

Ottenuti così notevoli risultati, dopo aver rafforzato insieme con reparti bersaglieri e del 149ª (brigata Trapani) le linee tolte al nemico, e dopo aver ritentato, il 26 maggio, un attacco su q. 145 sud e resistito a vari contrattacchi il 31 maggio, la brigata, assai ridotta di forza per le perdite subite, scende a Staranzano per riordinarsi.

Tornata in linea il 4 giugno per far fronte al nemico che ha ripreso alcune posizioni perdute nei giorni precedenti, con risoluto sbalzo gliele ritoglie ma per breve tempo, poichè il violento tiro di interdizione, vieta l'accorrere dei ricalzi, sicchè il nemico circonda con forze preponderanti alcuni reparti, li disorganizza e li cattura in parte. L'8 giugno la brigata torna a Staranzano per riordinarsi. Essa ha perduto 118 ufficiali e 3081 uomini di truppa e di questi parecchi sono i dispersi.

Riordinatasi e compiuto un nuovo turno di linea sulle posizioni del Viadotto e di q. 89 (Monfalcone), il 18 luglio la bri-

brigata si concentra nella zona Porpetto-Castello (S. Giorgio di Nogaro) e vi rimane fino al 18 agosto, alla quale data si porta nella zona di Staranzano per partecipare a nuove azioni contro l'Hermada.

Le operazioni cominciano il 21 agosto; la brigata costituisce col 78° fanteria (brigata Toscana) la colonna di destra della divisione ed è impegnata in primo tempo in rincalzo al 78°, che nella giornata del 22 realizza qualche successo.

Rafforzate le posizioni raggiunte, la brigata vi resiste sotto violento tiro di reazione ed il 24 agosto, alla dipendenza della 34ª divisione, si sposta nella zona di Komarje-Flondar.

Con ardite irruzioni, eseguite il 30 ed il 31 agosto, concorre a rettificare in parte la linea ed il 4 settembre contrattacca il nemico che tenta raggiungere le posizioni di q. 146 e q. 146 bis, frustandone le intenzioni. Però il 5 settembre il nemico, vincendo l'accanita resistenza dei difensori, riesce a riprendere talune posizioni, obbligando la linea ad inflettersi in qualche tratto.

L'8 settembre la brigata, ricevuto il cambio, si raduna a Staranzano proseguendo il 10 per Ravignano.

In seguito alla situazione creata il 24 ottobre sulla fronte della 2ª Armata, la brigata Arezzo schierata nelle trincee di q. 100-q. 89-Roccione Debeli (Flondar) il 28, per ordine della 28ª divisione, inizia il ripiegamento verso il Tagliamento, protetta efficacemente dagli elementi di retroguardia divisionali, tra i quali la 4ª compagnia ed il III reparto zappatori del 226° fanteria, la 550ª compagnia mitragliatrici di brigata ed alcuni reparti del 225°.

La destra del Tagliamento è raggiunta il 29 ottobre ed il ripiegamento è ripreso nella notte sul 5 novembre. Oltrepasato il Lemene ed il Loncon, nelle prime ore del 6 novembre la « Arezzo » passa sulla destra della Livenza, schierandosi a cavallo della ferrovia Portogruaro-S. Donà e fronteggiando efficacemente le infiltrazioni avversarie.

Il mattino del 7 il 226° cede la propria fronte al 225° e prosegue verso il Piave.

Il nemico aumenta la pressione sulla estesa linea del 225° ed alle ore 9,30 riesce ad infiltrarsi con pattuglie alle spalle del I battaglione nella zona di S. Stino di Livenza.

Reparti del III battaglione si impegnano con slancio generoso riuscendo a liberare il comando del I battaglione

assediato a Cascina Palazzina, ma non riescono a ricacciare dall'ansa di S. Stino il nemico che ha ricevuto rinforzi.

Con l'aumentare delle truppe avversarie la situazione del reggimento diviene assai critica e perciò i reparti, per ordine del comando di brigata, ripiegano nella notte sull'8 oltre il Piave, in rincalzo del 146° (brigata Catania) schierato nella zona di Ceggia.

Sotto la protezione di reparti di copertura le truppe del 225° proseguono verso il Piave, che passano nelle prime ore del 9, sul ponte di S. Donà, portandosi nella zona di Musile immediatamente dietro il 226°, schierato in prima linea sulla destra del fiume all'altezza di Casa Tronco-rotabile di S. Donà sin dal 7 novembre. La brigata passa alla dipendenza della 61ª divisione.

I reggimenti attendono febbrilmente in questa nuova zona ai lavori di rafforzamento delle varie linee di difesa, e frustano alcuni tentativi nemici di passaggio del Piave.

Il 13 novembre il 225°, rientrato dalla zona di Fossalta, ove si è spostato il 9 in riserva della 28ª divisione, va a schierarsi sulla destra della Piave Vecchia da Porte del Taglio a Capo Sile, per arginare le infiltrazioni del nemico che ha passato la Piave Nuova a Grisolera sulla fronte della brigata Bari.

La 5ª compagnia, inviata il mattino del 14 sulla destra della linea tenuta dal 140°, partecipa alla lotta che si svolge con alterna vicenda fino alle ore 17, allorchè il 140° è costretto a ripiegare con l'ala sinistra, mentre tenace è la resistenza sulla sua destra.

La nostra linea, in seguito all'aumentare della pressione nemica, è portata tutta sulla destra della Piave Vecchia.

Su tale sponda i battaglioni del 225° si rafforzano, da Paludello a Capo Sile, ma detta fronte dal 16 al 18 novembre è ristretta sulla sinistra fino a q. 4 (nord di La Castaldia), poichè il saliente di Chiesanuova è affidato alla brigata Granatieri.

L'8 dicembre il 226° lascia la zona di Musile e si schiera da La Castaldia a Intestadura sulla sinistra del 225°. Il giorno dopo il nemico attacca e occupa la testa di ponte, organizzata da due compagnie del II/225° ad Agenzia Zuliani, ma ne rimane in possesso per un breve tempo, perchè nella stessa sera, col valido concorso di artiglierie e bombarde, la testa di ponte è riconquistata e nei giorni successivi rafforzata.

Il 25 dicembre, la brigata, sostituita in linea si trasferisce a riposo nella zona Preganziol-Zerman passando alla dipendenza della 25ª divisione.

## ANNO 1918

Il periodo dal gennaio al giugno trascorre relativamente calmo e la brigata alterna i turni di linea nel settore di Capo Sile, con periodi di riposo nella zona Zerman-Marcon.

L'offensiva nemica del giugno trova la « Arezzo » nelle linee del Piave nel tratto Paludello-Chiesanuova-La Contrada-Capo Sile-Argine di S. Marco.

All'alba del 15 giugno il nemico con violento fuoco di artiglieria batte le linee tenute sulla Piave Vecchia dalla 61ª divisione, della quale fa ora parte la « Arezzo » assieme alla « Catania » (145ª e 146ª). Protetto da fitta nebbia riesce, alle ore 7,30, a passare il Piave tra Musile e Porte del Taglio, sfondando al centro lo schieramento della divisione, e, puntando verso sud, minaccia gravemente l'ala sinistra (226ª fanteria) della « Arezzo » che combatte con accanimento, mentre il 225ª con lotta tenace tiene in saldo possesso la testa di ponte Capo Sile.

Aggravatasi la situazione, il 226ª alle 16 è costretto a ripiegare: il 225ª protrae la resistenza fino alle ore 19,30, e, dopo il ripiegamento degli ultimi nuclei di copertura del 226ª, ripiega anch'esso sull'Argine delle Piombise, contrastando palmo a palmo il terreno all'attaccante.

Il 226ª la sera del 15 è sostituito in linea e si riunisce ad Altino, mentre il 225ª resiste sempre vigorosamente nelle giornate del 16, 17 e 18 giugno, paralizzando i tentativi nemici.

Dopo due sbalzi compiuti dal 225ª nella giornata del 20 giugno, il 226ª, toruato in linea, inizia il 22 una decisa e risoluta controffensiva che prosegue con vigore e rapidità nonostante la vivace reazione avversaria. Il 23 e 24 la Piave Vecchia è raggiunta a La Castaldia e Capo Sile dal 225ª ed a Chiesanuova dal 226ª; il primo reggimento, oltrepassato il fiume, dilaga sulla sponda sinistra, riconquistando le posizioni della testa di ponte cadute in mano al nemico.

Le azioni svolte dal 14 al 24 giugno producono alla brigata la perdita di 33 ufficiali e 1047 militari di truppa.

Nel pomeriggio del 25 giugno una compagnia del 226ª coopera col II/81ª alla costituzione di una piccola testa di ponte sulla sponda sinistra della Piave Nuova tra Musile ed Intestadura che è mantenuta per varie ore sotto gli attacchi furiosi

dell'avversario, ma la sua insistente reazione obbliga nella notte a ripiegarla.

Il 26 giugno il 225ª amplia e rafforza la vecchia testa di ponte di Capo Sile, poi, sostituito in linea nella stessa giornata scende a riposo ad Altino per riordinarsi, ritornando il 6 luglio in prima linea nella zona di Musile.

Il giorno 9 il 226ª ha il cambio; imbarcatosi a Capo Sile, per via acqua si porta a Mestre, proseguendo per via ordinaria fino a Palazzetto; il 225ª con gli stessi mezzi e seguendo l'istesso itinerario il giorno successivo si porta a Gaggio all'Arzere.

Dal giorno 12 al 15 luglio la brigata si trasferisce, per ferrovia, nei dintorni di Vicenza (Altavilla Vicentina-Tavernelle-Creazzo) assieme al resto della 61ª divisione, che passa alla dipendenza del XII Corpo d'Armata.

Dal 15 al 19 luglio la « Arezzo » si porta nel settore del Pasubio schierandosi in seconda linea sulla fronte Casa dei Penzi-Porte di Pasubio-Malga Busi-Casa Tisati-Casa Bonatti-Fontana. Rimane in queste posizioni fino al 5 ottobre. In tal giorno la 61ª divisione, sostituita in linea dalla 55ª e riunitasi a Schio, inizia lo spostamento per ferrovia nella zona di Camposampiero, passando il 7 ottobre agli ordini del comando del XVIII Corpo d'Armata.

La brigata il 18 ottobre posta, con la 61ª divisione, alla dipendenza del XXIII Corpo d'Armata, attende a riordinarsi, ed il 29 ottobre inizia il trasferimento verso Albaredo. Dopo brevissima permanenza in tale zona il 3 novembre, per ordine del Comando Supremo, raggiunge Venezia, ove trovasi quando l'Esercito, sbaragliato il nemico, avanza vittorioso verso il nuovo confine.

## RICOMPENSE.

### MEDAGLIA D'ORO.

*Alle Bandiere del 225ª e del 226ª reggimento fanteria:*

« Attraverso una via di sangue, splendida di fede e di eroismo, sempre raggiunsero e mantennero la mèta assegnata al loro valore, negli aspri cimenti di radiose giornate di battaglia. (Carso-quota 77, 57 e 58 - linee di Flondar-Viadotto, 23-26 maggio, 4-5 giugno 1917 - Piave, 16-24 giugno 1918) ».

(Boll. Uff. 1920, disp. 47).

### CITAZIONI SUI BOLLETTINI DI GUERRA DEL COMANDO SUPREMO.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 731, (25 maggio 1917 ore 16).

Sulla fronte Giulia, dal mare a Plava, la battaglia continua accanitissima. Superando gli ardui ostacoli dell'insidioso terreno, espugnando palmo a palmo gli estesi grovigli delle fortificazioni nemiche, contesi da avversario numeroso ed agguerrito, le nostre infaticabili truppe ottennero ieri nuovi brillanti successi. Il complesso dei prigionieri accertati nelle giornate del 23 e del 24 ascende a 10.245 di cui 316 ufficiali: il bottino di guerra è anch'esso considerevole.

*Nel tratto compreso fra il mare e la strada Jamiano-Brestovizza, le ardite brigate Toscana (77°-78°), Arezzo (225°-226°) e 2° di bersaglieri (7° e 11°) sostenute da talune batterie da campagna, che si spinsero intrepide fra le fanterie, ricacciarono il nemico sulla linea Timavo-Flondar-q. 31 a sud-est di Jamiano. A nord di Jamiano, dopo tenaci attacchi nei quali si distinse la brigata Mantova (113° e 114°), furono conquistate le munitissime alture di q. 225 e 247 ed estesa la nostra occupazione sino alle prime case di Versic.*

Da Castagnavizza al Frigido, violenti contrattacchi nemici tentarono di alleggerire la nostra pressione nel settore meridionale del Carso: fallirono tutti per la salda resistenza delle nostre truppe e specialmente delle fanterie della brigata Barletta (137° e 138°).

Ad oriente di Gorizia, respinte nella notte insistenti irruzioni del nemico sulla q. 174 a nord di Tivoli, e contro Grazigna, espugnammo nuove posizioni sulle pendici settentrionali del S. Marco.

Nella zona da M. Cucco al Vodice, l'avversario moltiplica vanamente gli sforzi contro le posizioni da noi conquistate. Su tutta la fronte del valoroso II Corpo d'Armata e specialmente della 53ª divisione si sono constatate le rilevanti perdite sofferte in questi giorni dal nemico. Anche ieri forti nuclei tentarono un'azione di sorpresa contro le nostre linee ad oriente dell'altura di q. 652 (Vodice). Furono contrattaccati e sbaragliati: i nostri li inseguirono sin nelle loro posizioni di partenza che espugnarono catturando numerosi prigionieri.

Ad est di Plava ampliammo l'occupazione dell'altura di quota 363.

Attivissima fu la guerra aerea. Squadriglie di nostri velivoli bombardarono la stazione di S. Lucia di Tolmino e le retrovie nemiche sul Carso, con effetti assai efficaci. In combattimenti aerei furono dai nostri aviatori abbattuti tre velivoli.

Generale CADORNA.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 930, (10 dicembre 1917 ore 13).

All'alba di ieri, ad est di Capo Sile, l'avversario di sorpresa e con azioni a massa riuscì a giungere su alcune trincee di osservazione da noi tenute sulla sinistra della Piave Vecchia ad Agenzia Zuliani, impadronendosi dopo lotta corpo a corpo sostenuta dal nostro piccolo e valoroso presidio. Nelle prime ore della notte scorsa, mediante contrattacco, riconquistammo la posizione sgominandone gli occupanti, 35 dei quali vennero tratti prigionieri.

Numerosi rincalzi nemici prontamente accorsi vennero attaccati violentemente e volti in fuga con gravi perdite. *Nella brillante operazione si distinse particolarmente il III battaglione del 226° reggimento fanteria (brigata Arezzo).*

Lungo la rimanente fronte consuete azioni di fuoco di artiglieria. Il tiro nemico fu più insistente a sud di Asiago, sul Col della Berretta e nella regione di M. Tomba; le nostre batterie colpirono qua e là ammassamenti e movimenti nemici.

Una batteria della R. Marina, aggiustato il tiro sul ponte gettato dal nemico tra Vianello e C. Sacca, lo colpì in pieno e lo interruppe, mentre vi si svolgeva intenso traffico di truppe e carriaggi.

Un velivolo nemico venne abbattuto da un aviatore francese.

Generale DIAZ.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 1128 (25 giugno 1918 ore 13).

Nella giornata di ieri le valorose truppe della 3ª Armata, vinte ed obbligate alla resa le estreme retroguardie nemiche, hanno rioccupato completamente la riva destra del Piave, catturando 18 ufficiali e 1607 uomini di truppa. Nella zona del Tonale nostri arditi alpini con riuscito colpo di mano catturarono al completo il presidio di un posto avanzato a sud-est della Punta di Ercavallo.

Sull'altipiano di Asiago con irruzioni sulle pendici del M. Valbella catturammo 102 prigionieri.

Su tutta la fronte nord-occidentale del Grappa le nostre truppe con azioni combinate di forti concentramenti di artiglieria e puntate di fanteria eseguite con grande slancio inflissero all'avversario forti perdite, conseguirono notevoli vantaggi di terreno e catturarono 7 ufficiali, 326 uomini di truppa e 16 mitragliatrici.

Fra Sile e Piave, continuando l'azione brillantemente iniziata dagli arditi marmai del battaglione Caorle, abbiamo allargata la nostra occupazione. Durante la giornata di ieri e nella notte scorsa gli aeroplani hanno eseguito efficaci bombardamenti, nei giorni 23 e 24 vennero abbattuti 9 velivoli nemici.

Per l'ardita condotta tenuta nella lotta sul Piave meritano particolare menzione i reggimenti di fanteria 222° (brigata Jonio) e 225° (brigata Arezzo) ed il XXIII reparto d'assalto.

Saldi al loro posto di dovere nell'infuriare della battaglia i Carabinieri Reali diedero prove di grande valore. Gli automobilisti mercè un lavoro che non ebbe mai tregua, assicurarono il tempestivo spostamento delle riserve ed il rifornimento ai combattenti fino sulle linee del fuoco.

Generale DIAZ.

UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE  
O IN PRIGIONIA (\*)

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
225° REGGIMENTO FANTERIA.				
1	Ten. Col.	CUOCO Francesco . .	Pisa	Monfalcone, q. 75 25-5-1917
2	Maggiore	AGNESOTTI Costantino	Viterbo	Medeazza, Monfalcone 5-6-1917
3	Capitano	ADAMO Ettore. . . . .	Napoli	Monfalcone 10-10-1916
4	Id.	CERRUTI Felice. . . .	Asci	Monfalcone, q. 77 23-5-1917
5	Id.	COLAIANNI Riccardo.	Mazzarino	Osp. d. C. 119 6-6-1917
6	Id.	GALLI Alessandro . .	Monticiano	Monfalcone, q. 77 23-5-1917
7	Id.	GAROFALO Vincenzo.	Minori	Monfalcone, q. 77 23-5-1917
8	Tenente	BADI Raffaele. . . . .	Milano	Flondar, q. 40 5-9-1917
9	Id.	D'ANDREA Bruno. . . .	Meduno	83ª Sez. San. 18-4-1917
10	Id.	GAGGINI Bernardo. . .	Roma	Monfalcone, q. 77 23-5-1917
11	Id.	GIOVESI Antonio. . . .	Milano	S. Anastasia, Treviso 7-11-1917
12	Id.	RICEVUTI Andrea . . .	Caltanissetta	83ª Sez. San. 22-4-1917
13	Id.	ROMANELLI Edoardo.	Spezia	Monfalcone, q. 77 23-5-1917
14	Id.	SALVADORI Giulio . . .	Atri	Monfalcone, q. 75 27-5-1917
15	Id.	SELLER Aldo. . . . .	Bologna	Flondar 4-9-1917
16	Id.	SILVESTRI Costantino.	Napoli	Amb. chir. 5 16-6-1918
17	Id.	TAVELLA Gian Pietro	Milano	Amb. chir. 5 29-6-1918
18	Id.	* ZANANDREA Italo. . .	Feltre	In prigionia 20-6-1917
19	S. Ten.	AMOROSO Salvatore . .	Palermo	Monfalcone, q. 77 23-5-1917
20	Id.	BIANCHI Ettore. . . . .	Lucca	Monfalcone, q. 77 23-5-1917
21	Id.	BINGEN Max. . . . .	Genova	M. Zebio 29-7-1916
22	Id.	BOTTAI Giacomo . . . .	S. Miniato	Ansa di Chiusanuova, Piave Vecchio 6-2-1918
23	Id.	BRIGIDINI Daniele . . .	Piacenza	Capo Sile 13-6-1918
24	Id.	CARIA Bartolomeo (disp.). . . . .	Cassine	Hermiada, q. 100 23-6-1917

(\*) Gli Ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano numericamente nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite, essendo la morte avvenuta in prigionia, o in ospedali territoriali, o durante i turni di riposo della brigata.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
25	S. Ten.	COMIZZOLI Carlo . . .	Milano	Capo Sile 15-6-1918
26	Id.	DA VELLA Renzo . .	Marsiglia	Capo Sile 15-6-1918
27	Id.	GRASSI Giovanni . . .	Milano	Capo Sile 15-11-1917
28	Id.	LUPPI Primo . . . . .	Cernobbio	Monfalcone, q. 77 23-5-1917
29	Id.	MARIANI Teodoro . .	Como	M. Zebio 2-8-1916
30	Id.	MUGGIA Vittorio (disp.) . . . . .	Milano	Capo Sile 15-6-1918
31	Id.	* NATOLI Clodomiro.	Palermo	Staranzano 17-6-1917
32	Id.	PAPARO Edoardo. . .	Cosenza	Monfalcone, q. 85 10-10-1916
33	Id.	PEDRALI Marco. . . .	Castrezzone	M. Zebio 15-7-1916
34	Id.	SALVI Mario (disp.) .	Piacenza	Monfalcone, q. 145 5-9-1917
35	Id.	SANT'ELIA Antonio .	Como	Monfalcone, q. 85 10-10-1916
36	Id.	SARTI Giuseppe. . . .	Casaliuma- nese	Monfalcone, q. 85 23-5-1917
37	Id.	SGARIETTA Umberto.	Milano	Monfalcone, q. 77 23-5-1917
38	Id.	TRAVALI Salvatore. .	Milano	113° Rep. So- meggiato 24-7-1916
39	Id.	VERCILLO Matteo. . .	San Fili	Monfalcone 5-6-1917
40	Id.	ZINO Stefano . . . . .	Genova	Osp. d. C. 147 24-7-1916
41	Aspirante	BALZARETTI France- sco . . . . .	Milano	79° Sez. San. 23-6-1918
42	Id.	CENSI Armando. . . .	Milano	Monfalcone, q. 85 4-9-1917
43	Id.	LO IACONO Antonio.	Siculiana	Monfalcone, q. 77 23-5-1917
44	Id.	MECCHIA Carlo (disp.)	Trieste	Monfalcone, q. 85 10-10-1916
45	Id.	MOIETTA Oreste. . . .	Milano	Amb. chir. 5 24-6-1918
46	Id.	MOLTENI Giacomo . .	Milano	Capo Sile 22-6-1918
47	Id.	PIANESE Attilio . . .	Giugliano in Campania	Amb. Chir. 5 4-6-1918

Ufficiali morti per malattia.

1	Col. brig.	CURTI Faustino. . . .	Pieve del Cairo	Valle Brutta, per suicidio	19-6-1916
---	------------	-----------------------	--------------------	-------------------------------	-----------

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
2	Capitano	BEDINI Giuseppe. . .	Arolo	Osp. Padova 3-11-1918
3	Tenente	PAROTTO Domenico.	Pegazzano	Osp. Dignano d'Istria 16-11-1918
4	Id.	PERETTI Bruno. . . . .	Novara	Osp. d. C. 119 17-7-1917
5	Aspir.	BINI Casimiro . . . .	Veccana	133° Rep. San. 4-8-1917

226° REGGIMENTO FANTERIA.

1	Capitano	ANTONELLI Attilio . .	Sacile	M. Zebio 10-7-1916
2	Id.	BIANCONI Bruno . . .	Perugia	Monfalcone, q. 110 25-5-1917
3	Id.	BRONCHELLI Adolfo.	Pesaro	Monfalcone, q. 77 23-5-1917
4	Id.	MAZZEI Lapo . . . . .	Firenze	Monfalcone 11-10-1916
5	Id.	PATRIA Stefano. . . .	Alassio	Casa di Enego 17-7-1916
6	Tenente	BOARINI Alfredo. . .	Vercelli	Capo Sile 25-6-1918
7	Id.	BRUNI Eugenio. . . .	Mileto	Monfalcone, q. 110 26-5-1917
8	Id.	CANDIA Gaetano . . .	Ajeta	Medeazza, q. 145 23-8-1917
9	Id.	FUSCO Giuseppe . . .	S. Giorgio la Molara	Monfalcone, q. 77 23-5-1917
10	Id.	GORI Ezio . . . . .	San Casciano de' Bagni	Osp. d. C. 67, Mogliano Veneto 12-12-1917
11	Id.	MARCOMINI Giuseppe.	Giacciano con Baruchella	Monfalcone, q. 85 23-5-1917
12	Id.	PARADISO Mario . . .	San Giorgio la Molara	Monfalcone, q. 100 14-5-1917
13	Id.	SALINA Carlo . . . . .	Milano	Hermada, q. 146 4-9-1917
14	S. Ten.	AMODEO Gerardo . .	Melfi	Monfalcone 10-10-1916
15	Id.	BALESTRINI Alberto.	Milano	Capo Sile 28-5-1918
16	Id.	BOZZI Leonida . . . .	Milano	Monfalcone, q. 110 4-6-1917
17	Id.	CASTELLANI Roberto.	Firenze	M. Zebio 6-7-1916
18	Id.	CULOTTA Umberto. .	Palermo	Monfalcone, q. 77 23-5-1917
19	Id.	DE BACCI VENUTI Tommaso . . . . .	Firenze	M. Zebio 9-7-1916
20	Id.	DE LUCA Giuseppe .	Torre Orsaia	Monfalcone, q. 110 5-6-1917
21	Id.	GALA Antonio . . . . .	Acerenza	M. Zebio 6-7-1916

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE.

225° REGGIMENTO FANTERIA.

CAPORALE PIRAS FEDELE, da Assemmini (Cagliari):

« Fulgido esempio, in ogni circostanza, di ardimento e di valore, nella rioccupazione di una importante posizione, di pieno giorno, per primo si lanciava, attraverso ad uno stretto ponticello, sulla trincea nemica. Caduto il proprio ufficiale e tutti i compagni, da solo, e con impareggiabile tenacia, strenuamente difendeva la posizione raggiunta dai ritorni offensivi dell'avversario, dando tempo a nostre mitragliatrici di occuparla e di affermarvisi. Ferito dolorosamente ad una mano, gridava il suo saluto in dialetto sardo al proprio capitano, suo conterraneo, giunto sul posto, e continuava imperterrito a lanciare bombe con la mano sinistra, finchè, estenuato dal dolore e dalla fatica, dovette, suo malgrado, essere allontanato. — Capo Sile, 15-16 giugno 1918 ».

(Boll. Uff. anno 1919, disp. 35).

226° REGGIMENTO FANTERIA.

CAPPELLANO MILITARE MAZZONI DON GIOVANNI, da Arezzo:

« Quantunque dispensato dal presentarsi alle armi, allo scoppiare della guerra vi accorse volontariamente dalla Siria, dove stava esercitando apostolato di religione e di italianità, e fu, nel proprio reggimento, costante e fulgido esempio del più puro amor di patria e del più straordinario coraggio. Già due volte premiato per distinte azioni di valore, primo fra i suoi soldati nel compimento della sua opera, non conobbe ostacoli e tenne il dovere mai come un limite da raggiungere, sempre come una meta da oltrepassare. In una speciale circostanza, messi risolutamente alla testa di un manipolo di militari privi di comandante, nel momento più grave della lotta, li lasciò arditamente contro il nemico più forte di uomini e di armi, e, con irresistibile impeto, lo debellò e lo costrinse alla resa facendo prigionieri e catturando materiale. Ferito, rimase al combattimento finchè non ebbe visto assicurata la vittoria. Già distintosi per elette virtù militari in numerosi combatti-

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
22	S. Ten.	GIANNINI Giannino .	Ravenna	Casa Stauga, Piave 16-12-1917
23	Id.	LEGNANI Bramante .	Arezzo	Monfalcone, q. 110 5-6-1917
24	Id.	MURATORI Amedeo .	Solarino	Amb. chir. 5 12-12-1917
25	Id.	NARDI Arturo (disp.)	Reggio Em.	Val di Nos 6-7-1916
26	Id.	NOBILI Aldo. . . . .	Camporgiano	M. Zebio 6-7-1916
27	Id.	* PASTORE Umberto .	Benevento	In prigionia 14-9-1917
28	Id.	SALA Antonio. . . . .	Milano	Musile 17-11-1917
29	Id.	SIGNORINI Alfredo. .	Viareggio	Paludello, Piave 7-6-1918
30	Id.	SIMONELLI Giacomo (disperso) . . . . .	Spezia	Brestovizza, q. 146 4-9-1917
31	Id.	SORRI Ferdinando. .	Pisa	Brestovizza, q. 146 30-8-1917
32	Id.	TANI Giulio. . . . .	Certaldo	Paludello, Piave 27-6-1918
33	Id.	VILLATA Ignazio. . .	Asti	Amb. chir. 5 24-6-1918
34	Id.	* VIGONE Giovanni. .	Roma	In prigionia 6-9-1917
35	Aspir.	BASILE Salvatore (disperso). . . . .	Palermo	Hermada 4-9-1917
36	Id.	CARRETTA Girolamo (disp.) . . . . .	Schio	Hermada 4-9-1917
37	Id.	COZZI Giov. Battista	Firenze	Hermada 4-9-1917
38	Id.	CUSCINI Eliseo. . . .	Imola	Osp. d. C. 006 19-7-1917
39	Id.	FERIGO Elio. . . . .	Mel	Monfalcone, q. 110 5-6-1917
40	Id.	GIACONI Gino. . . . .	Pisa	83 <sup>a</sup> Sez. San. 24-5-1917
41	Id.	LOMBARDINI Fortunato . . . . .	Porto Maurizio	Monfalcone, q. 146 25-10-1917
42	Id.	OSTINELLI Ernesto. .	Bellagio	Osp. d. C. 240 19-12-1917
43	Id.	POLERA Mario. . . . .	S. Vito sul Ionio	Osp. d. C. 67, Mogliano Veneto 6-12-1917
44	Id.	ROMANELLI Giuseppe	Firenze	Osp. d. C. 119 22-11-1917
45	Id.	SCLAVI Gino (disp.) .	Castellazzara	Hermada 4-10-1917
46	Id.	SIVIERI Nello. . . . .	Massa Sup.	Hermada 4-9-1917

Ufficiali morti per malattia.

1	Capitano	DAMIANI Raffaele . .	Brescia	Brescia	23-1-1918
2	S. Ten.	LONGO Antonino. . .	Catania	Osp. Pola	29-11-1918

menti, sempre impavido nelle zone più fortemente battute dal fuoco avversario, sempre intrepido di fronte ai più gravi pericoli. — Carso, 23 maggio - 5 giugno; Komarje (Carso), 30 agosto 1917 ».

(*Boll. Uff.* anno 1919, disp. 65).

### MILITARI DECORATI CON L'ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

#### COMANDO DI BRIGATA.

FOCHETTI Napoleone, maggiore generale — *Cavaliere* — Altare ad est di Monfalcone, 23 maggio-7 giugno 1917.

### MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO AL VALOR MILITARE.

#### MEDAGLIA D'ARGENTO.

225° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 43 — Truppa, n. 27.

226° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 27 — Truppa, n. 22.

#### MEDAGLIA DI BRONZO.

225° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 116.

226° Regg. Fanteria: Ufficiali e militari di truppa, n. 24.

### COMANDANTI DELLA BRIGATA.

Col. brig. CURTI Faustino, dal 18 maggio al 19 giugno 1916.

Col. brig. FOCHETTI Napoleone, dal 28 giugno 1916 al 25 ottobre 1917.

Magg. gen. BONAINI DA CIGNANO Riccardo, dal 29 ottobre 1917 al termine della guerra.

### COMANDANTI DEL 225° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello STERIO Antonino, dal 18 maggio al 19 giugno 1916.

Ten. colonnello BROLIS Giovanni dal 19 al 28 giugno 1916 (interinale).

Colonnello STERIO Antonino dal 28 al 29 giugno 1916 (ferito).

Ten. colonnello MIRAVALLE Achille, dal 4 luglio al 6 settembre 1916.

Colonnello CUOCO Francesco, dall'11 dicembre 1916 al 25 maggio 1917 (caduto sul campo).

Ten. colonnello DELLA CASA Salvatore dal 27 maggio al 5 settembre 1917.

Ten. colonnello VALLO Gabriele dal 13 settembre 1917 al termine della guerra.

### COMANDANTI DEL 226° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello SCOPONI Giuseppe, dal 25 maggio al 25 agosto 1916 (ferito).

Ten. colonnello PALMERI Davio, dal 31 agosto al 2 settembre 1916 (ferito).

Ten. colonnello PUGLIESE Tommaso, dal 10 settembre 1916 al 7 aprile 1917.

Ten. colonnello TONOLO Enrico, dal 10 aprile al 23 maggio 1917 (ferito).

Ten. colonnello BATTAGLIERI Pietro, dal 29 maggio al 5 giugno 1917.

Ten. colonnello BARRECA Riccardo, dall'8 giugno 1917 al 15 aprile 1918.

Colonnello SARTIRANA Egisto dal 15 aprile al 19 maggio 1918.

Colonnello MARAZZINA Alberto, dal 7 maggio al 17 giugno 1918.

Colonnello BOGANI Luigi, dal 17 giugno al 7 luglio 1918.

Ten. colonnello SANDON Arturo, dal 7 luglio al 29 ottobre 1918.

Colonnello DECIO Luigi, dal 2 novembre 1918 al termine della guerra.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE.

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

225° REGGIMENTO FANTERIA.

*I Battaglione*

Maggiore	VALTANCOLI Giulio . .	25- 6-1916	1- 7-1916	—
Id.	SANI Guido . . . . .	1- 7-1916	8- 8-1916	—
Id.	DAL MOLIN Cornelio . . . . .	7-11-1916	7-11-1916	—
Capitano	TURBA Giuseppe . . . .	7-11-1916	9-11-1916	—
Maggiore	DAL MOLIN Cornelio . .	9-11-1916	27-11-1916	—
Capitano	COLAIANNI Riccardo . .	29-11-1916	5- 6-1917	Ferito.
Id.	BEDINI Giuseppe . . . .	5- 6-1917	19- 7-1917	—
Maggiore	DAL MOLIN Cornelio . .	19- 7-1917	22-11-1917	—
Id.	SECHI-PINNA Armando	22-11-1917	22- 6-1918	—

*II Battaglione*

Ten. col.	BROLIS Giovanni . . . .	25- 5-1916	28- 6-1916	—
Capitano	MARIOTTINI Arturo . .	28- 6-1916	8- 8-1916	—
Maggiore	CASTELFRANCO Ettore . .	8- 8-1916	9-10-1916	—
Capitano	ADAMO Ettore . . . . .	9-10-1916	10-10-1916	Cad. sul campo.
Id.	GAROFALO Vincenzo . .	11-10-1916	23- 5-1917	Cad. sul campo.
Maggiore	BROGI Paolino . . . . .	23- 5-1917	21- 7-1917	—
Capitano	PALOMBA Antonio . . . .	21- 7-1917	10-10-1917	—
Maggiore	BROGI Paolino . . . . .	10-10-1917	al termine della guerra.	—

*III Battaglione*

Maggiore	DEGLI ODDI G. Battista	26- 5-1916	2- 7-1916	—
Capitano	FALCO Giuseppe . . . .	2- 7-1916	12- 9-1916	—
Ten. col.	SCOTTI Ugo . . . . .	12- 9-1916	21-10-1916	—
Capitano	DE MARCII Francesco	21-10-1916	.....	—
Maggiore	AGNESOTTI Costantino	.....	5- 6-1917	Cad. sul campo.
Capitano	RANISE Vittorio . . . .	5- 6-1917	1-10-1917	—
Maggiore	AMATO Attilio . . . . .	1-10-1917	4-10-1918	—
Capitano	RANISE Vittorio . . . .	5-10-1918	29-10-1918	—
Maggiore	LODI Pietro . . . . .	29-10-1918	al termine della guerra.	—

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

226° REGGIMENTO FANTERIA.

*I Battaglione*

Maggiore	SCIOCCETTI Alberico . .	31- 5-1916	15- 8-1916	—
Capitano	MAZZEI Lapo . . . . .	15- 8-1916	10-10-1916	Cad. sul campo.
Id.	CHIEFFO Antonio . . . .	18-10-1916	24-11-1917	—
Id.	ORO Renzo . . . . .	24-11-1917	3-12-1917	—
Maggiore	NASTRI Beniamino . . . .	3-12-1917	21- 3-1918	—
Ten. col.	DAL MOLIN Cornelio . .	22- 3-1918	31- 8-1918	—

*II Battaglione*

Maggiore	FERRI Federico . . . . .	31- 5-1916	11- 9-1916	—
Id.	ALLISIO Giuseppe . . . .	11- 9-1916	24-10-1916	—
Id.	LIGASACCHI G. Battista.	24-10-1916	11-11-1916	—
Id.	DINO-GUIDA Cosimo . . .	17-11-1916	30-11-1916	—
Capitano	MARGARITA Domenico.	31- 5-1917	19- 9-1917	Disperso.
Maggiore	CAPPELLI Faliero . . . .	24-11-1917	12- 3-1918	—

*III Battaglione*

Maggiore	LOY Gaetano . . . . .	31- 5-1916	13- 7-1916	—
Id.	CASTELFRANCO Ettore . .	13-10-1916	17- 5-1917	—
Capitano	DAMIANI Raffaele . . . .	17- 5-1917	26- 5-1917	Ferito.
Id.	PICCOLI Aldo . . . . .	16- 6-1917	13- 9-1917	—
Maggiore	CAULI Michele . . . . .	18- 9-1917	23-9-1917	Ferito.
Id.	PONTI Antonio . . . . .	29- 9-1917	17-11-1917	—
Capitano	ORO Renzo . . . . .	23-12-1917	20- 2-1918	—
Id.	PITTIGLIANI Umberto . .	20- 2-1918	12- 3-1918	Ferito.
Maggiore	LO RE Vincenzo . . . . .	12- 3-1918	9- 4-1918	Ferito.
Id.	SCAGLIOTTI Cesare . . . .	21- 4-1918	31- 4-1918	—
Capitano	VALLE Mario . . . . .	9- 5-1918	18- 5-1918	Ferito.
Maggiore	CALDORELLI Vincenzo.	27- 6-1918	10- 9-1918	—

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
<i>IV Battaglione</i>				
Capitano	MARCUCCI Roberto . . .	24- 3-1917	4- 5-1917	—
Id.	BROGI Paolino . . . . .	4- 5-1917	24- 5-1917	—
Id.	CAVICCHI Domenico . . .	24- 5-1917	28- 6-1917	—
Id.	DE MARCHI Francesco	28- 6-1917	30- 6-1917	—
Ten. col.	DAL MOLIN Cornelio . . .	22-11-1917	7- 3-1918	—
Id.	CAPPELLI Faliero . . . .	7- 4-1918	31- 8-1918	—
Maggiore	SECHI-PINNA Armando	22- 6-1918	7- 7-1918	—

**SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.**

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

**Anno 1916.**

Dal 20 giugno al 7 agosto (Altipiano di Asiago — q. 1727 e 1323).	Dal 18 maggio al 19 giugno (Castelfranco Veneto — Cittadella — Fontaniva — Enego).
Dal 19 agosto al 5 settembre (M. Zebio).	Dall'8 al 18 agosto (Passo Stretto — Pagarlek).
Dal 27 settembre al 31 dicembre (q. 85 — q. 121 — q. 57 — q. 77 [Monfalcone]).	Dal 6 al 26 settembre (Pian di Ronchetto — Primolano — S. Maria la Longa — Scodovacca — Monfalcone).

**Anno 1917.**

Dal 1° al 5 gennaio (q. 85 — q. 121 — q. 57 — q. 77 [Monfalcone]).	Dal 6 gennaio al 10 febbraio (Terzo — S. Martino — S. Canziano — Staranzano).
Dall'11 febbraio al 7 marzo (Settore di Monfalcone).	Dall'8 marzo al 12 aprile (S. Canziano — Staranzano).
Dal 13 aprile al 4 maggio (q. 121 — q. 85 [Monfalcone]).	Dal 5 al 19 maggio (Staranzano — San Canziano).
Dal 20 al 31 maggio (Flondar — Viadotto — Monfalcone).	Dal 1 al 3 giugno (Staranzano — San Canziano).
Dal 4 all'8 giugno (Viadotto — Monfalcone).	Dal 9 al 24 giugno (Staranzano — San Canziano).

Permanenza in linea.	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
Dal 25 giugno al 18 luglio (q. 58 — Viadotto — Flondar — q. 75 — q. 77 — q. 52 [Monfalcone]).	Dal 19 luglio al 20 agosto (Porpetto — Castello — S. Giorgio di Nogaro — Malborghetto — Staranzano).
Dal 21 agosto all'8 settembre (S. Giovanni Duino — Flondar — q. 100 — q. 146 — q. 146 bis — Brestovica — Jamiano).	Dal 9 settembre al 14 ottobre (Staranzano — Bavignano — Villa Vicentina).
Dal 15 ottobre al 25 dicembre (Flondar — S. Giorgio di Nogaro — Latisana — S. Donà di Piave — Paludello).	Dal 26 al 31 dicembre (Preganziol — Zerman).

**Anno 1918.**

Dal 21 gennaio al 21 febbraio (Capo Sile).	Dal 1° al 20 gennaio (Preganziol — Zerman).
Dall'11 marzo al 2 aprile (Capo Sile).	Dal 22 febbraio al 10 marzo (Casale sul Sile — Zerman — Marcon).
Dal 16 aprile al 22 maggio (Capo Sile).	Dal 3 al 15 aprile (Zerman — Campoceoce — Sambughè).
Dal 5 al 29 giugno (Capo Sile).	Dal 23 maggio al 4 giugno (S. Cipriano — Meolo — Casale sul Sile).
Dal 20 luglio al 5 ottobre (Pasubio).	Dal 30 giugno al 19 luglio (Altino — S. Michele del Quarto — Correggio — Vicenza — Altavilla — Tavernelle).
	Dal 6 ottobre al 4 novembre (Schio — Campo S. Pietro — Albaredo — Mestre — Venezia).

**RIEPILOGO.**

	Linea		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
Anno 1916 . . . . .	5	10	2	4
Id. 1917 . . . . .	6	1	5	29
Id. 1918 . . . . .	6	13	3	21
TOTALI . . . . .	mesi 17 e giorni 24		mesi 11 e giorni 24	

**RIEPILOGO DELLE PERDITE.**

LOCALITÀ E DATA	225° REGGIMENTO						226° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
<b>1916</b>												
Offensiva austriaca Trentino e controffensiva italiana (14 maggio-7 luglio) . . . . .	—	17	—	88	333	34	4	5	—	35	181	3
M. Zebio (8 luglio-18 agosto). . . . .	5	13	1	117	639	113	3	9	1	249	718	29
M. Zebio (19 agosto-12 settembre). . . . .	—	—	—	3	16	—	—	4	—	15	64	—
Monfalcone (24 settembre-8 ottobre) . . . . .	—	—	—	8	58	—	—	1	—	3	14	—
8ª battaglia dell'Isonzo — Monfalcone (9-12 ottobre). . . . .	4	5	—	39	285	23	2	6	1	21	88	10
Monfalcone (13-30 ottobre) . . . . .	—	1	—	—	23	—	—	2	—	3	24	—
9ª battaglia dell'Isonzo — Monfalcone (31 ottobre-4 novembre). . . . .	—	—	—	2	14	—	—	2	—	1	9	—
Monfalcone (5 novembre-31 dicembre) . . . . .	—	—	1	3	48	1	—	—	—	13	74	—
<b>Totale anno 1916 . . . . .</b>	<b>9</b>	<b>36</b>	<b>2</b>	<b>260</b>	<b>1416</b>	<b>171</b>	<b>9</b>	<b>29</b>	<b>2</b>	<b>340</b>	<b>1172</b>	<b>42</b>
<b>1917</b>												
Monfalcone (11 febbraio-11 maggio). . . . .	2	2	—	14	52	—	—	—	—	6	62	—
10ª battaglia dell'Isonzo — Monfalcone (12 maggio-8 giugno). . . . .	16	39	10	227	669	767	12	23	17	147	662	609
Monfalcone, q. 58-77-75 (9 giugno-16 agosto) . . . . .	1	1	—	6	44	—	1	—	—	7	58	—

LOCALITÀ E DATA	225° REGGIMENTO						226° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
11ª battaglia dell'Isonzo — Flondar (17 agosto - 12 settembre). . . . .	4	12	14	28	231	884	8	11	39	66	472	1254
Flondar (4-23 ottobre)	—	—	—	—	3	—	1	—	—	—	16	—
12ª battaglia dell'Isonzo — Flondar (4 ottobre - 8 novembre) . . . . .	1	—	2	7	17	403	1	1	—	44	74	76
Piave (9 novembre-31 dicembre) . . . . .	1	5	8	88	204	152	7	13	—	66	351	3
<b>Totale anno 1917 . . . . .</b>	<b>25</b>	<b>59</b>	<b>34</b>	<b>370</b>	<b>1220</b>	<b>2206</b>	<b>30</b>	<b>48</b>	<b>56</b>	<b>336</b>	<b>1695</b>	<b>1942</b>
<b>1918</b>												
Capo Sile — Piave (1º gennaio-21 febbraio). . . . .	1	3	—	21	81	—	—	3	—	24	108	—
Capo Sile (22 febbraio - 4 giugno) . . . . .	1	2	—	20	114	—	2	3	—	24	86	—
Battaglia del Piave (13-24 giugno). . . . .	8	4	1	34	212	96	1	16	3	42	251	412
Capo Sile — Pasubio (25 giugno-5 ottobre). . . . .	1	—	—	2	13	—	2	3	—	17	58	—
<b>Totale anno 1918 . . . . .</b>	<b>11</b>	<b>9</b>	<b>1</b>	<b>77</b>	<b>420</b>	<b>96</b>	<b>5</b>	<b>25</b>	<b>3</b>	<b>107</b>	<b>503</b>	<b>412</b>

**RIEPILOGO GENERALE.**

Anno 1916 . . . . .	9	36	2	260	1416	171	9	29	2	340	1172	48
Id. 1917 . . . . .	25	59	34	370	1220	2206	30	48	56	336	1695	1942
Id. 1918 . . . . .	11	9	1	77	420	96	5	25	3	107	503	412
<b>TOTALE GENERALE . . . . .</b>	<b>45</b>	<b>104</b>	<b>37</b>	<b>707</b>	<b>3056</b>	<b>2473</b>	<b>44</b>	<b>102</b>	<b>61</b>	<b>783</b>	<b>3370</b>	<b>2396</b>